



Cari Colleghi, una quindicina di anni fa presi l'iniziativa di registrare il sito dell'Unaep al fine di creare un punto di riferimento e di informazione per i colleghi aderenti alla nostra associazione e, comunque, per tutti gli iscritti all'elenco speciale.

La difficoltà maggiore di una associazione a carattere nazionale era ed è tuttora quella di coagulare le riflessioni e le iniziative provenienti da diverse realtà strutturali e da punti geografici assai distanti.

Con le nuove tecnologie molta di questa distanza può essere colmata o almeno ridotta a patto di esprimere un impegno costante e qualificato.

È richiesto sia tempo che buona volontà, elementi che noi tutti non sempre riusciamo ad assicurare per uno scopo generale quale è quello della tutela e rafforzamento della categoria degli evocati pubblici.

Mi sono reso conto da tempo che il sito arricchendosi di spunti e riflessioni, di documentazione e immagini sempre più numerose va radicalmente ristrutturato per contemperare l'esigenza di una completezza di contenuti e nello stesso tempo di una facile accessibilità per quanto riguarda le novità del giorno.

In altri termini un sito ricco che però sia immediatamente espressione della più stretta attualità dei problemi e delle situazioni.

Ultimamente stanno pervenendo notizie confortanti. di iniziative ed eventi nonché numerosi contributi assai apprezzabili sulle problematiche che ci riguardano.

In realtà a bene riflettere ciò non è altro che un la conseguenza, cioè a dire la reazione ad una fase convulsa della realtà sociale, nella dialettica di parti politiche contrapposte, autorità che vedono una realtà sociale in modo del tutto unilaterale, di pubbliche amministrazioni che interpretano molto spesso il loro ruolo in contrapposizione con la nostra categoria vista di impaccio per manovre clientelari e affrancamento dal controllo di legalità operato degli avvocati interni.

Tale contesto richiede, ovviamente, una nostra dignitosa e costante resistenza alle lusinghe del potere nel rispetto delle giuramento fatto al momento di assumere le funzioni di avvocato.

Rispettare la parte che assistiamo sotto il profilo professionale vuol dire, infatti, qualcosa in più rispetto all'avvocato del libero foro. In altri termini l'avvocato pubblico deve fare gli interessi della pubblica amministrazione non in quanto portatrice di una particolare e privata posizione ma in quanto la pubblica amministrazione sua datrice di lavoro deve rispettare i canoni di buona amministrazione e dunque i canoni di legge; di qui l'esigenza di tenere ben distinta la avvocatura dell'ente dall'apparato burocratico sia in termini di struttura (autonomia di mezzi, risorse umane, disponibilità di spesa) sia in termini di posizione all'interno della scala gerarchica (avanzamento economico e funzionale interpretato secondo i canoni di trasparenza e obiettività e non legato alla discrezionalità della dirigenza dell'ente).

Sotto questo aspetto la nostra associazione ha accumulato un un ricco patrimonio di convinte adesioni da parte delle forze istituzionali e governative succedute nel corso di decenni.

Tuttavia la vera difficoltà è stata sempre quella di tradurre tale spinta ideale in concreto assetto normativo e regolamentare da far valere in tutti i settori di attività che vedono impegnati gli avvocati pubblici.

Nello specifico se la nostra associazione indossa la "veste" sindacale occorre che tale processo avvenga sotto una guida forte e al contempo responsabile e che l'apparato organizzativo interno si attrezzi in modo radicalmente nuovo con una disponibilità dei colleghi sia a livello di iscrizioni sia a livello di cariche, del tutto nuova e proporzionata agli impegni che si connettono alle esigenze di attività sindacale.

Il discorso ci porta ad argomenti ovviamente da trattare in sede assembleare.

Per esigenze pratiche si potrebbe studiare la soluzione di allestire assemblee a carattere regionale e macro regionale con una predisposizione da parte degli organi centrali di un programma ovvero l'ordine del giorno "tipo" per poi convalidare le scelte in assemblea nazionale.

Lanciò questo sasso nello stagno pur consapevole della difficoltà di procedere in modo efficace e nello stesso tempo proporzionato alle effettive capacità realizzative che possiamo, noi colleghi, mettere a disposizione della associazione.

Venendo al tema iniziale riguardante il sito comunico che il collega avvocato Dando - nostro presidente nazionale - ha assunto da oggi la titolarità della posta elettronica e del sito stesso, intendendo affidare ad un esperto informatico il compito di ristrutturare e riorganizzare tutto il materiale accumulato nel sito, in una nuova veste grafica e in un più moderno modello web.

A tale proposito comunico di avere appena rinnovato l'abbonamento annuale su Aruba con l'opzione di caselle postali illimitate allo scopo di fornire ai titolari delle varie cariche la possibilità di gestire autonomamente la casella postale che li riguarda. Ovviamente tale suddivisione comporta dei rischi di frammentazione di attività per cui sarebbe auspicabile che si studiasse la formula per riunificare in un resoconto periodico l'andamento dei contatti e delle collaborazioni instaurate con i vari colleghi mediante messaggi di posta elettronica.

Sarebbe forse possibile creare una sezione sul sito che contenga le informative ricevute dai colleghi titolari di posta elettronica per la carica rivestita nella associazione. Anche su questo tema sarebbe consigliabile che i colleghi titolari di cariche e dunque di futura casella di posta manifestassero il loro punto di vista, considerato che l'andamento della posta elettronica rappresenta un termometro della categoria e al tempo stesso un canale di trasferimento di idee e pareri essenziali nella vita della associazione.

Mi viene da ultimo in mente di proporre l'istituzione di un gruppo Unaep su Facebook per consentire, in modo semplice e di immediato, di mettere in bacheca agevolmente e autonomamente ad ogni collega il proprio punto di vista sulle più disparate questioni.

Nel frattempo informo i Colleghi, iscritti e non iscritti, che – come già riportato nella home page del sito - possono partecipare alla discussione sui temi di attualità e di interesse per l'Avvocatura Pubblica collegandosi al blog: <http://unaep.blogspot.com>

Lascio pertanto oggi l'impegno che mi assunsi tantissimi anni fa ed auguro al collega che subentra nel gravoso compito buona fortuna.

Napoli, 11 agosto 2011

Avv. Dario M. Garzia – V. Segretario Comp. Parastato